

VareseNews

Gioco d'azzardo, la risposta di Sel ai sindaci

Pubblicato: Giovedì 17 Gennaio 2013

Riceviamo e pubblichiamo una nota del candidato di Sel alle elezioni regionali Andrea Bagaglio.

Nell'aderire alla richiesta dei sindaci vorrei precisare che da anni presto attenzione alle problematiche legate al gioco d'azzardo, come testimoniano alcune lettere inviate ai giornali locali, i post presenti sul mio blog, nonche i contatti telefonici intercorsi con la dotteressa Capitanucci dell'associazione Azzardo e Nuove Dipendenze .

Purtroppo ci troviamo di fronte ad un ceto politico che, al posto di lavorare per il bene dell'essere umano, pensa solo al soddisfacimento economico (molte volte illegale) suo e dei suoi amici di cordata. Uso il presente in quanto siamo destinati ad avere nell'immediato futuro le medesime persone anzitempo decadute dall'incarico!

Saranno ancora gli stessi che non riscuotono gli oltre 90 (novanta) miliardi di euro che dieci società d'azzardo devono allo stato.

Saranno gli stessi che nel 2010 (governo Lega-PDL) hanno legalizzato il videopoker tramite PC di casa nostra; saranno gli stessi che pochi mesi fa (governo Monti –PDL-PD-UDC) hanno introdotto le sale da poker ; saranno gli stessi che recentemente si sono rifiutati di definire una congrua distanza tra luoghi sensibili (scuole, oratori...)

In riferimento al riconoscimento del gioco d'azzardo compulsivo come malattia ,occorre riconoscere che la ludopatia è contemplata nei Lea (livelli essenziali di assistenza) varati dal ministro Balduzzi il 30 dicembre 2012. Le Regioni rivestono un ruolo importante per la loro approvazione definitiva.

Insomma lo Stato prima contribuisce abbondantemente a rovinare economicamente e moralmente te e la tua famiglia e, dopo il disastro economico-familiare, ti offre uno spiraglio sanitario.

Ben vengano le iniziative dei sindaci volte ad arginare un fenomeno che, diffondendosi a macchia d'olio, sta minando un tessuto sociale duramente provato dalla crisi economica, coinvolgendo uomini, donne, vecchi e soprattutto, giovani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it